

*MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO AI SENSI DEL
D. LGS. 231/2001*

CODICE ETICO

Documento:	<i>Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001</i>		
Versione:	1	Prima adozione	Approvazione CdA del:

INDICE

PREMESSE	4
OBIETTIVO	4
STRUTTURA DEL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE	6
MISSIONE	7
I PRINCIPI ETICI GENERALI	8
1. <i>Legalità</i>	8
2. <i>Correttezza</i>	8
3. <i>Onestà</i>	8
4. <i>Trasparenza</i>	9
5. <i>Riservatezza</i>	9
6. <i>Rispetto della dignità della persona</i>	9
7. <i>Efficienza</i>	10
8. <i>Spirito di servizio</i>	10
PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE	11
1. <i>Consiglio di Amministrazione</i>	11
2. <i>Relazioni con i Fondatori e i Sostenitori</i>	11
3. <i>Trasparenza della contabilità aziendale</i>	12
4. <i>Controllo Interno</i>	13
I PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	14
1. <i>Selezione e Reclutamento del personale</i>	14
2. <i>Formalizzazione del rapporto di lavoro</i>	14
3. <i>Gestione e valutazione del personale</i>	14
4. <i>Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro</i>	14
5. <i>Crescita professionale</i>	16
6. <i>Gestione e utilizzo dei beni e della finanza aziendali e di terzi</i>	16
I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI	17
1. <i>Criteri di condotta nei confronti dei fornitori</i>	17
2. <i>Criteri di condotta nel conferimento di incarichi professionali</i>	17
3. <i>Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche</i>	18
4. <i>Tutela Ambientale</i>	19

IL RISPETTO DEI PRINCIPI ETICI E IL SISTEMA SANZIONATORIO E DISCIPLINARE

	20
1. <i>Attività di comunicazione, informazione e formazione</i>	20
2. <i>Organi Sociali e componenti dell'Organismo di Vigilanza</i>	20
3. <i>Personale Dipendente</i>	20
4. <i>Terzi Soggetti</i>	20

PREMESSE

La Fondazione Istituto Insubrico Ricerca per la Vita (in seguito, FIIRV) nell'ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative vigenti, nonché dei valori di onestà e rispetto, cui si ispirano le norme interne, in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza, rispetto della dignità della persona, solidarietà e democrazia.

La Fondazione ha quindi definito una serie di valori e principi fondamentali che devono ispirare il comportamento di tutti coloro che operano per e con la Fondazione.

La Fondazione è, inoltre, consapevole che l'adozione di un Codice Etico sia imprescindibile anche nell'ottica di prevenire i reati previsti dal D.lgs. 231/2001, nella convinzione che la concreta adozione di regole etiche possa rafforzare il Modello Organizzativo adottato da FIIRV, di cui è parte integrante, nonché tutelare l'immagine e la reputazione della stessa.

Ciò premesso, il presente documento adottato dal Consiglio di Amministrazione, enuncia i principi e valori etici ai quali la Fondazione si attiene nello svolgimento delle proprie attività, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i soggetti che lavorano, cooperano e collaborano con la Fondazione per il perseguimento della sua missione.

La Fondazione si impegna, altresì, a richiamare l'osservanza rigorosa delle disposizioni del presente Codice Etico in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

La Fondazione

OBIETTIVO

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici della Fondazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di diligenza e comportamento degli organi sociali e dei loro componenti, di tutti i dipendenti senza alcuna eccezione e di tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con FIIRV ai fini della



conduzione delle attività di ricerca e non solo (in seguito, “destinatari”) o che comunque operano nel suo interesse o a suo vantaggio.

Tra i destinatari del presente Codice, vi è dunque Servire s.r.l. che, in qualità di società controllata da FIIRV, svolge stabilmente attività a favore della Fondazione, nonché le Società “*incubate*” con cui FIIRV collabora nell’ambito dei progetti di ricerca scientifica e alle quali offre i propri servizi.

STRUTTURA DEL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico (di seguito il “Codice”) si compone delle seguenti parti:

- Missione;
- i Principi Etici generali;
- i Principi Etici nell’ambito della Corporate Governance;
- i Principi Etici nelle relazioni con il Personale;
- i Principi Etici nei confronti di terzi;
- i Principi etici in materia di salute, sicurezza e ambiente
- il rispetto dei principi etici e il sistema sanzionatorio e disciplinare.

Il presente Codice contiene l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione nei confronti dei “portatori d’interesse” (Amministratori, Soci, Dipendenti, Società incubate, Fornitori, Partner nei progetti di ricerca, Pubblica Amministrazione, ecc.).

All’osservanza del Codice sono tenuti i seguenti Destinatari:

- i rappresentanti degli organi sociali e il management i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano per conto della Fondazione; essi devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- il personale e tutti i collaboratori, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all’Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
- Servire, s.r.l., le Società Incubate, gli Intermediari e i fornitori terzi di beni e servizi (ivi compresi i liberi professionisti e i consulenti), i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con la Fondazione.

MISSIONE

Fin dall'inizio la Fondazione ha indirizzato tutta la propria attività nel favorire e incentivare la ricerca medico-scientifica, supportando iniziative di sviluppo delle biotecnologie rivolte alla scienza della vita, alla salvaguardia della salute dell'uomo e alle biotecnologie industriali ad alta accettabilità.

La Fondazione si pone altresì l'obiettivo di gestire l'Insubrias BioPark non solo massimizzandone le potenzialità tecnologiche, ospitando aziende che contribuiscano a creare valore aggiunto, altresì valorizzandone il ruolo di luogo d'incontro ove favorire il dialogo tra cultura scientifica e cultura imprenditoriale, trasferendo nel territorio conoscenze e tecnologie, sfruttando le sinergie e la collaborazione con enti istituzionali, strutture qualificate e istituti accademici, stimolando la nascita di iniziative di alta competitività, con attenzione particolare all'area geografica sovranazionale della Regione dell'Insubria.

Da questo principio del *"pensare globalmente ma agire a livello locale"*, nasce l'impegno di Insubrias BioPark nel voler attivare meccanismi e progetti che possano sollecitare politiche di sviluppo del territorio.

Per competere in una dimensione globale è necessario creare legami con la propria territorialità ed un sistema territoriale reticolare, in grado di coinvolgere e convogliare verso un unico fine tutte le risorse - umane, tecniche, tecnologiche - di cui un sistema dispone, per creare una progettualità condivisa.

In questo senso e per queste ragioni la Fondazione pone come motivo identitario di Insubrias BioPark *"essere Glocal"*, ovvero affermando la volontà di adeguare il panorama della globalizzazione allo sviluppo di realtà locali e territoriali forti, e di creare una mentalità transnazionale moderna.

In questa ottica la Fondazione intende sviluppare conoscenze, tecnologie e progetti di ricerca coinvolgendo gli attori locali di un settore globale, come quello biotecnologico e farmaceutico.

I PRINCIPI ETICI GENERALI

1. Legalità

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative specifiche vigenti nei luoghi in cui operano. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure e istruzioni aziendali, in quanto attuazione di obblighi normativi.

2. Correttezza

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto della Fondazione. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure aziendali, in quanto attuazione di obblighi deontologici professionali.

Tutti i Destinatari si impegnano a rispettare, nell'adempimento delle proprie funzioni, i diritti di ogni soggetto comunque coinvolto nella propria attività lavorativa e professionale; tale rispetto è da intendersi anche sotto il profilo delle opportunità, della privacy e del decoro.

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre essere evitate situazioni che creino arbitrarie discriminazioni nei confronti del personale o degli utenti dei servizi, nonché conflitti di interesse sostanziali fra ciascun lavoratore dirigente o dipendente della Fondazione.

3. Onestà

Nell'ambito della propria attività tutti sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico ed i regolamenti interni. In nessun caso, il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare una condotta non onesta.

A tutti è vietato nello svolgimento delle proprie funzioni dare o promettere denaro o altre utilità; tale condotta è vietata sia che venga realizzata nell'esclusivo interesse personale sia che venga posta in essere nell'interesse o a vantaggio della Fondazione.

4. Trasparenza

I Destinatari sono tenuti a rispettare la trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto della Fondazione. I Destinatari sono tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure e istruzioni aziendali, in quanto attuazione del principio di trasparenza.

Tutti si impegnano a fornire le dovute informazioni chiare, frequenti, complete e accurate; a tal fine viene adottata una comunicazione di facile ed immediata comprensione da parte del soggetto a cui le informazioni stesse sono indirizzate per permettere decisioni autonome e consapevoli. Tutti si impegnano, inoltre, a verificare preventivamente che le informazioni comunicate all'esterno ed all'interno siano veritiere, complete e chiare.

5. Riservatezza

I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione dell'attività di ricerca e durante ogni operazione svolta per conto della Fondazione.

I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione della Fondazione.

6. Rispetto della dignità della persona

I Destinatari rispettano i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religiose, origini razziali o etniche,



nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

Il rispetto della dignità umana comporta un impegno di collaborazione tra colleghi e una spinta alla valorizzazione delle risorse umane.

Tali principi implicano che i comportamenti (a tutti i livelli e gradi di responsabilità) siano costantemente mirati ad agevolare la miglior prestazione possibile di ogni lavoratore a promuovere ed accrescere le qualità professionali ed il loro effettivo dispiegamento nel corso dell'attività.

7. Efficienza

Tutti si impegnano a perseguire la migliore qualità professionale secondo gli standards più avanzati di ciascun settore e profilo di attività lavorativa. Inoltre, tutti si devono impegnare al corretto adempimento dei doveri e degli obblighi e alla ricerca dell'economicità ottimale nelle prestazioni e nei servizi resi.

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti.

8. Spirito di servizio

Tutti nell'adempimento delle proprie funzioni, considerano costantemente propria la missione aziendale di fornire un elevato contributo alla ricerca, alla salute e al benessere della società. Tale considerazione deve ispirare sempre la condotta della Fondazione e di ciascun soggetto coinvolto nell'attività di ricerca.

PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE

1. Consiglio di Amministrazione

Le nomine dei componenti del Consiglio di Amministrazione avvengono mediante procedure trasparenti.

Il Consiglio di Amministrazione agisce e delibera con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo gli scopi della Fondazione nel rispetto dei principi di legalità, solidarietà e democrazia.

Le decisioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse della Fondazione.

L'indipendenza del giudizio è un requisito delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di legge e i regolamenti e le procedure aziendali in materia di conflitto di interesse.

In particolare, i Consiglieri di Amministrazione sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità, e presenza permettendo così alla Fondazione di trarre beneficio dalle loro competenze.

2. Relazioni con i Fondatori e i Sostenitori

La Fondazione promuove la trasparenza e l'informazione nei confronti dei Soci Fondatori e dei Sostenitori, nel rispetto dello Statuto, delle leggi e delle norme vigenti.

Gli interessi di tutti i Soci vengono promossi e tutelati rifiutando qualunque interesse particolare o di parte.

Fondazione promuove una consapevole ed informata partecipazione dei Soci alle decisioni societarie.

La Fondazione promuove la massima riservatezza delle informazioni inerenti operazioni societarie e le informazioni sensibili e riservate dei Soci. I Destinatari coinvolti dovranno mantenere riservate tali informazioni e non abusarne.

La diffusione, verso l'esterno, di informazioni riguardanti i rapporti con i soci è effettuata con massima prudenza e cautela.

È comunque vietato diffondere notizie false e tendenziose.

3. Trasparenza della contabilità aziendale

La Fondazione promuove la massima trasparenza, affidabilità e integrità delle informazioni inerenti la contabilità aziendale.

Il presente Codice prevede che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni della Fondazione prevedono una registrazione adeguata e la possibilità di verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione è richiesto un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari rispettano le norme fiscali e tributarie, in caso di dubbi interpretativi prima di effettuare un'operazione o registrarla contabilmente devono essere acquisiti pareri

professionali di specialisti.

La fatturazione attiva e passiva deve essere ispirata ai principi di verità e non sono ammissibili fatture soggettivamente od oggettivamente false, anche parzialmente.

Le dichiarazioni fiscali per imposte dirette o indirette devono essere veritiere.

I Destinatari non devono distruggere, alterare od occultare documentazione di rilevanza fiscale e contabile.

I Destinatari non devono porre in essere operazioni finalizzate alla dolosa sottrazione di beni a garanzia di pregressi crediti di Autorità Fiscali o inerenti obblighi contributivi o assicurativi.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

4. Controllo Interno

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti alle aree operative o le attività loro affidate.

Il sistema dei controlli interni della Fondazione contribuisce al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi aziendali, nonché al contenimento dei rischi delle operazioni aziendali.

I PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

1. Selezione e Reclutamento del personale

I Destinatari promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo.

La Fondazione è molto attenta nella selezione dei soggetti con cui collabora.

2. Formalizzazione del rapporto di lavoro

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare.

I Destinatari favoriscono la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

I Destinatari ripudiano il caporalato e ogni forma di abuso o sopruso sui lavoratori.

3. Gestione e valutazione del personale

La Fondazione rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati su criteri oggettivi comunemente condivisi.

4. Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro

La Fondazione, garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori (ex D. Lgs. 231/2001 e D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche o integrazioni).

La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

La Fondazione si impegna a dotarsi di specifici modelli di organizzazione, gestione e controllo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro in conformità ai parametri normativi vigenti. Tali modelli sono formalizzati mediante documenti formali in cui sono statuiti i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I principi ispiratori in materia sono:

- eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite
- in base al progresso tecnologico;
- valutare tutti i rischi che non possono essere eliminati;
- ridurre i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tutti i Destinatari devono attenersi a questi principi, sia quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte sia, in seguito, quando le stesse devono essere attuate in occasione delle attività operative.

5. Crescita professionale

La Fondazione promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti e piani formativi.

6. Gestione e utilizzo dei beni e della finanza aziendali e di terzi

I beni aziendali devono essere utilizzati per scopi di lavoro e in modo sicuro.

È vietato utilizzare beni aziendali quali utilità di scambio per ottenere favori illeciti da parte di privati o pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

Macchinari e attrezzature, ove impiegati, devono essere conformi alle leggi e oggetto di manutenzione al fine di garantirne un utilizzo sicuro.

I beni di terzi e quelli della Pubblica Amministrazione devono essere utilizzati esclusivamente per la loro destinazione d'uso ed è vietata qualsiasi attività finalizzata ad abusarne o appropriarsene indebitamente.

Il patrimonio aziendale e le risorse finanziarie della Fondazione devono essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto delle leggi vigenti.

È fatto divieto di spendere, impiegare o investire denari provenienti da fatto illecito e, in caso di sospetto o dubbio, i Destinatari effettuano una segnalazione all'Organismo di Vigilanza.

I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI

1. Criteri di condotta nei confronti dei fornitori

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, livello innovativo, costo, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti.

I Destinatari non possono accettare omaggi, regali e simili, se non direttamente riconducibili a normali relazioni di cortesia e di modico valore.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori.

Qualora i Destinatari ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

2. Criteri di condotta nel conferimento di incarichi professionali

La Fondazione adotta criteri di conferimento degli incarichi professionali ispirati a principi di legalità, competenza, economicità, trasparenza e correttezza.

Tutti i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte agli assegnatari di incarichi professionali devono essere adeguatamente documentati e comunque coerenti e proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

In nessun caso, la scelta del professionista può essere fondata sulla capacità di influenzare illecitamente terzi.

3. Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio.

Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti/elargizione di utilità fatti direttamente da enti italiani o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti/elargizione di utilità fatti tramite persone che agiscono per conto di tali enti, sia in Italia che all'estero.

Non è consentito ai Destinatari offrire denaro, doni o altre utilità di scambio a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Non è consentito offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

La Fondazione non si fa rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o le Pubbliche Istituzioni, da un consulente o un soggetto "terzo" quando si possono creare conflitti d'interesse.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Inoltre, non vanno intraprese (direttamente o indirettamente), le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- offrire o in alcun modo fornire omaggi anche sotto forma di promozioni aziendali riservate ai soli dipendenti o attraverso ad esempio il pagamento di spese di viaggi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Nel caso specifico della partecipazione ad bando promosso da un Ente Pubblico, si deve operare nel rispetto delle leggi vigenti e della corretta pratica commerciale.

Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare all'Organismo di Vigilanza.

4. Tutela Ambientale

La Fondazione riconosce la tutela dell'ambiente come un valore primario nell'esercizio dei propri servizi a partire dalla gestione delle attività quotidiane sino alle scelte strategiche. Le scelte di investimento e di ricerca sono informate al rispetto dell'ambiente e della normativa posta a sua tutela, nonché all'attuazione di misure preventive per evitare o quantomeno minimizzare l'impatto ambientale.

Ai Destinatari è chiesta attiva collaborazione per la gestione ambientale ed il miglioramento continuo della tutela dell'ambiente, in linea con la politica della Fondazione.

IL RISPETTO DEI PRINCIPI ETICI E IL SISTEMA SANZIONATORIO E DISCIPLINARE

1. Attività di comunicazione, informazione e formazione

Il presente Codice Etico è portato a conoscenza di tutti gli interessati mediante idonee attività di comunicazione, sensibilizzazione e formazione.

2. Organi Sociali e componenti dell'Organismo di Vigilanza

L'osservanza del Codice Etico da parte dei componenti degli Organi Sociali e dell'Organismo di Vigilanza integra ed esplicita gli obblighi di diligenza nell'esecuzione dell'incarico assunto.

La violazione delle norme del Codice Etico e, in particolare, dei Protocolli operativi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Fondazione, costituiscono quindi inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di rappresentanza organica, con la conseguente applicazione delle sanzioni previste dalla legge e/o dal sistema sanzionatorio e disciplinare appositamente approvato.

3. Personale Dipendente

L'osservanza del Codice Etico da parte del personale dipendente integra ed esplicita gli obblighi di fedeltà, lealtà e correttezza nell'esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ed è pretesa dalla Fondazione anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2104 del Codice Civile.

In caso di violazione delle norme del Codice e, in particolare, dei Protocolli operativi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. lgs. 231/2001 adottato dalla Fondazione, si applicheranno le sanzioni previste dal sistema sanzionatorio e disciplinare appositamente approvato.

4. Terzi Soggetti



L'osservanza del Codice Etico e di eventuali Protocolli operativi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. lgs. 231/2001 adottato dalla Fondazione da parte dei fornitori, liberi professionisti e degli Intermediari Destinatari, integra gli obblighi di adempiere ai doveri di diligenza e buona fede nelle trattative e nell'esecuzione dei contratti in essere con la Fondazione.

La violazione delle norme del Codice Etico e dei Protocolli richiamati dal contratto può costituire, a seconda della gravità, giusta causa di revoca o risoluzione dei contratti con ogni conseguenza di legge, incluso il risarcimento del danno.